

# **SOSTENIAMO la LOTTA** **coraggiosa dei LAVORATORI** **del Deposito Centrale IKEA (CGS) di Piacenza,** **una delle lotte operaie più importanti degli ultimi mesi!**

---

## **→ IKEA utilizza cooperative che sfruttano lavoratori e lavoratrici!**

A Piacenza c'è un enorme deposito merci dell'Ikea che serve i negozi Ikea di Europa e Nord Africa.

Qui Ikea - come spessissimo accade - ha dato parte del lavoro (la movimentazione merci) in appalto a tre cooperative diverse, riunite nel **CGS** (Consorzio Gestione Servizi). **Il consorzio, con l'assenso di Ikea, impone a questi lavoratori condizioni di lavoro vergognose e paghe da fame.** Non riconosce i più elementari diritti, non applica il contratto nazionale, non paga gli straordinari, non rispetta le norme di sicurezza (gli operai sono costretti a sollevare a braccia centinaia di pacchi da 25 e più kg ognuno), impone un orario dimezzato e quindi paghe da fame, tra i 400 e i 500 euro. **Ikea vuole imporre queste condizioni per fare profitti sulla pelle degli operai e mantenerli sotto ricatto.**

## **→ Ma questi lavoratori, finalmente, sono scesi in lotta!**

Da alcuni mesi i lavoratori del consorzio, più di 350, hanno deciso di non subire più, di unirsi e di organizzarsi in un sindacato, il Sindacato Intercategoriale COBAS. Lottano per vedere riconosciuti i loro diritti, la loro dignità e un salario dignitoso. **La loro lotta da alcuni giorni ha bucato il muro dei media, è arrivata su TV e giornali nazionali,** anche nelle prime pagine; e non è una cosa facile, dato che di solito le lotte operaie sono passate sotto silenzio. Basta cercare su Google: "Ikea Piacenza operai SI Cobas" per trovare decine e decine di notizie. **E' un ulteriore conferma chiarissima del fatto che, oggi più che mai, l'unica garanzia per i lavoratori è la lotta. Solo la lotta paga!**

## **→ IKEA risponde come la FIAT: ricatto e licenziamenti politici.**

La risposta di **IKEA e del Consorzio è il tentativo di spostare o licenziare** gli operai più rappresentativi, più combattivi, la maggior parte dei quali sono ovviamente delegati del sindacato. E - ultime notizie - alle richieste degli operai risponde col ricatto della cassa integrazione di massa per **107 lavoratori!** Come in FIAT, come in mille altri posti di lavoro, **IKEA non vuole lavoratori organizzati e sindacalizzati che scioperano e lottano nei propri magazzini e cerca di buttarne fuori alcuni per intimidire tutti gli altri. La lotta quindi attualmente è diventata anzitutto una lotta contro la rappresaglia di Ikea e CGS. Contro cassa integrazione, per il reintegro immediato dei lavoratori sospesi e la cancellazione dei provvedimenti disciplinari, misure di rappresaglia aziendale contro la lotta.**

Ormai è chiaro che condizioni di lavoro precarie toccano tutti i posti di lavoro. **Anche qui, in questo centro commerciale,** dove tra il 2011 e il 2012 i lavoratori e lavoratrici di **Leroy Merlin** per rivendicare migliori condizioni di lavoro **hanno organizzato ben 3 scioperi autorganizzati!** E dove **Ikea, nella stessa logica di massimizzare i profitti** dà in appalto il servizio carrelli e quello pulizie, e aumenta i carichi di lavoro del reparto movimento merci **imponendo a tutti i lavoratori e lavoratrici condizioni durissime per orari e salari.**

## **→ Adesso serve l'aiuto di tutte e tutti, anche il tuo!**

Perché ogni volta che in un posto di lavoro i lavoratori e le lavoratrici scendono in lotta, difendono i diritti e la dignità di tutti noi: lavoratori, precari, pensionati e disoccupati.

**Diciamo a IKEA: basta sfruttamento e precarietà!**

**Questa iniziativa si tiene davanti ai negozi Ikea delle principali città italiane.**

**↓ ↓ ↓ STRAPPA E CONSEGNA ALLE CASSE IL TAGLIANDO SOTTOSTANTE ↓ ↓ ↓**

---

→ Alla Direzione del negozio **IKEA di Porta di Roma.**

→ e alla Direzione **IKEA Italia Retail** - Sede principale Strada Provinciale 208, 3 - 20061 Carugate (MI)

**IO SONO DALLA PARTE DEI LAVORATORI** del CONSORZIO CGS, in appalto con mansioni di movimentazione merci presso il Deposito Centrale CGS di Piacenza. **Sono SOLIDALE con loro.**  
**Per oggi mi unisco alla denuncia, da domani non comprerò più nei vostri negozi.**

Un/una cliente **non indifferente.**